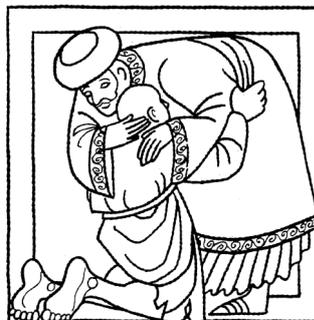




LASCIATEVI RICONCILIARE CON DIO

Se i messaggi della prima parte della Quaresima ponevano l'accento sulla consapevolezza dei propri peccati e sulla necessità della conversione, questa seconda parte è centrata sulla volontà di Dio Padre di riconciliarsi con noi. Egli sta sempre dalla nostra parte: provvede al sostentamento del suo popolo all'uscita dall'Egitto (prima Lettura), non imputa agli uomini le colpe offrendo la vita del Cristo come segno di riconciliazione e salvezza (seconda Lettura), reintegra i suoi figli perduti e fa festa quando tornano a casa (Vangelo).



SOMMARIO:

LASCIATEVI RICONCILIARE

UN AMORE SMISURATO

SUO PADRE USCÌ

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE

PREGHIERA

NEL PERCORSO DEL GIUBILEO

FIGLI DI DOMANI

INCONTRO DEI GENITORI

NOTIZIE DELLA PARROCCHIA.

Naturalmente, nel suo amore immenso, non calpesta né limita la nostra libertà di pensare e agire. Per questo la scelta della riconciliazione è soltanto nostra.

Tocca a noi, come il «figliol prodigo», ritornare in noi stessi, comprendere la portata e le conseguenze delle dissoltezze compiute, a volte avere l'impressione di aver toccato il fondo. Va da sé che non è questo il desiderio del Padre, vorrebbe evitarci inutili sofferenze. Dobbiamo però ammettere che possono essere terapeutiche, se servono a evitare in futuro simili errori.

Tocca a noi, come il fratello maggiore, imparare dal Padre la misericordia, che si declina nell'assenza di pregiudizi, nell'accettazione dei limiti dell'altro, in una gioia che non può essere piena se ogni componente della famiglia umana non è salvo.

UN AMORE SMISURATO

Diciamolo francamente: questo padre della parabola ci sorprende ogni volta per il suo comportamento del tutto imprevedibile. Al ritorno di quel figlio che se n'era andato di casa e aveva buttato via metà del patrimonio, ci aspetteremmo almeno una sgridata, un castigo temporaneo, una qualche punizione per fargli capire il male che ha provocato con il suo atteggiamento. E invece no. Non lo aspetta neppure sulla soglia di casa: gli corre incontro e gli si getta al collo. Un comportamento del genere – diciamocelo francamente – è del tutto inaudito. Com'è, del resto, quello che adotta con il figlio maggiore. Anche in questo caso, è lui, il padre, ad alzarsi da tavola, a venire incontro al figlio, a spiegargli la ragione dei suoi gesti. Eppure Gesù sembra fare apposta ad accentuare questa “stranezza” che contraddistingue il Padre suo e che è all'origine delle sue scelte, quelle scelte che farisei e scribi continuano a criticare.

Ebbene la risposta è una sola: Gesù adotta lo stesso stile del Padre suo e quindi mostra senza ombra di equivoci questo amore smisurato che sconvolge ogni previsione umana. Le persone fanno fatica ad abbandonare le loro logiche. Soprattutto quando hanno finito con l'attribuirle a Dio! Il ritratto che fanno di lui lo presenta come un giudice giusto, uno che offre il suo perdono solo dopo che il peccatore ha fatto penitenza, uno che fa pagare il male commesso e non si dimentica facilmente della cattiveria delle sue creature e dei loro sbagli.

Ma Dio non è così. Dio dona una misericordia così grande da parere eccessiva. Dio si rallegra quando torniamo alla sua casa e non ci rinfaccia i nostri errori e la nostra condizione poco presentabile. Perché? Perché ha un cuore buono, smisuratamente buono, del tutto diverso dal nostro.

Ecco l'annuncio, consolante per tutti, che ci raggiunge attraverso la parabola odierna. Cosa c'è di più bello e di più tenero di quell'abbraccio che ci fa sentire il calore e la tenerezza di Dio?

SUO PADRE USCÌ A SUPPLICARLO

*Facciamo pace, mi dici, Signore.
Non essere offeso, indignato o furente con me.
È vero, la terra non è il regno dei tuoi desideri;
l'angoscia dei tuoi sogni spezzati mi fa male,
ma questa è la dimensione della vita,
un meraviglioso e complesso
incrocio di libertà.*

*Non ho mai smesso di amarti
e di provvedere per te.
In te e attorno a te ci sono le risorse
perché possa vivere
la serenità di ogni momento,
e l'appello perché i tuoi passi si muovano
verso la gioia che ti attende,
verso lo scioglimento di ogni nodo e problema,
verso la casa che ti accoglierà per l'eternità.*

*Facciamo pace.
Io conosco i tuoi limiti
e li guardo con misericordia.
Li ho permessi perché tu
non t'illuda di essere un dio,
perché possa riconoscere in ogni fratello peccatore
la matrice dell'umanità.*

*So che un giorno sarai capace di fare
un salto oltre l'ostacolo,
lasciandoli andare o dissolvendoli con l'amore.
Scruto l'orizzonte
perché ti aspetto in ogni istante,
pronto a far festa
con chiunque ami come me.*

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE

Lunedì 31 Marzo	VIA P. NENNI
Martedì 01 Aprile	VIA SAN. NICOLÒ, VIA GRAMSCI
Mercoledì 02 Aprile	CONTRADA SAN PIETRO, VIA XXX LUGLIO
Giovedì 03 Aprile	VIA TOGLIATTI
Venerdì 04 Aprile	VIA BERLINGUER, CONTRADA PASSETTO
LA LISTA COMPLETA NELLA BACHECA DELLA CHIESA	

La Benedizione Pasquale rappresenta un momento di grande significato spirituale, è un segno della vittoria di Cristo sulla morte e della Sua risurrezione. La benedizione non solo rinnova la nostra fede, ma ci invita a vivere con speranza, amore e gioia.

La Pasqua è il cuore del cristianesimo, il momento in cui la promessa di vita eterna si compie. Ricevere la benedizione pasquale è quindi un gesto che ci riempie di grazia, ci aiuta a riscoprire il nostro legame con Dio e con la comunità, e ci incoraggia a camminare nella luce della resurrezione. Inoltre, desidero ringraziare di cuore tutti coloro che, con generosità, stanno donando un'offerta per la Chiesa. Il vostro sostegno è fondamentale. Ogni gesto di benevolenza contribuisce alla crescita della comunità e alla realizzazione di opere di carità.

Grazie per la vostra continua disponibilità, che dimostra il vostro amore per Dio e per il prossimo. Che la benedizione pasquale riempia i vostri cuori di pace e di gioia.

Don Venish

LA PREGHIERA

*Gesù, tu rispondi alle critiche
dei farisei e degli scribi
non con un ragionamento, ma con un racconto.
E lo fai apposta per spiazzare loro e noi
se ci precipitiamo con fretta eccessiva
a condannare le loro rimostranze.*

*In effetti nella parabola c'è posto per tutti:
per il fratello maggiore,
obbediente e laborioso,
e anche per il fratello minore,
che se ne è andato alla svelta,
appena ha ricevuto la sua parte.*

*C'è posto per chi ha osservato la legge,
ma ha considerato il padre come un padrone,
e anche per chi è tornato
solo per avere pane a sazietà.*

*C'è posto per tutti noi, in effetti,
nel cuore di Dio perché, fortunatamente,
ha un cuore di padre che vibra
di un amore smisurato.*

**NEL PERCORSO DEL GIUBILEO
LASCIAVI RICONCILIARE
CON DIO**



Le reticenze del maggiore ci hanno abbondantemente dimostrato che non è facile questa riconciliazione perché comporta una conversione: cambiare lo sguardo, il modo di pensare e di agire. E non è poca cosa. Ma non è questo lo scopo del giubileo? «Spalancare la Porta Santa per offrire l'esperienza viva dell'amore di Dio, che suscita nel cuore la speranza certa della salvezza in Cristo» (Spes non confundit, 6).

Ma questo può avvenire se ci saranno «oasi di spiritualità dove ristorare il cammino della fede e abbeverarsi alle sorgenti della speranza, anzitutto accostandosi al Sacramento della Riconciliazione, insostituibile punto di partenza di un reale cammino di conversione

» (Spes non confundit, 5). Ogni parrocchia dovrà essere in grado di offrire queste "oasi", veri punti di ristoro in mezzo ai deserti della vita.

Ogni cristiano, a questo proposito, si lascerà trasformare un poco alla volta dalla parola di Dio. È la storia della nostra salvezza, in cui Gesù, il figlio maggiore, non ha preteso riconoscimenti e privilegi. Al contrario, si è fatto nostro servo, si è caricato i nostri peccati perché la vita di tutti noi, figli prodighi, fosse trasformata, ricreata, rigenerata.

È giusto il padre della parabola? Dio è così eccessivo, così tanto, così oltre? Sì, Dio è solo amore. E l'amore non è giusto, è oltre, è centuplo, è eccedenza. E sempre un po' fuorilegge.

Un padre aveva due figli. Un incipit che causa subito tensione, perché nella Bibbia le storie di fratelli non sono mai facili, raccontano di violenza e menzogne, di riconciliazioni mancate. La fraternità non è un dato da cui partire, ma un progetto da costruire.

Io voglio bene al figlio prodigo. Quante volte i ribelli in realtà sono solo dei richiedenti amore. Il ragazzo se ne va, un giorno, con la sua parte di "vita", di eredità, in cerca di felicità, e crede di trovarla nelle cose. Il padre lo lascia andare, anche se teme che si farà male. Un uomo saggio.

Ma quella che sembrava la vita ideale, si rivela un lento morire; si dissangua di umanità, fino a ritrovarsi solo e affamato in una porcilaia. Allora rivede la sua casa, la casa del padre, la sente profumare di pane. Ci sono persone con così tanta fame che per loro Dio non può che avere la forma di un pane (Gandhi).

Qualcosa gli si muove dentro, rientra in sé e decide di tornare. La vita gli ha insegnato a volare raso terra, lui non chiederà di essere il figlio di ieri, ma uno dei servi di adesso. Non torna perché ha capito, ma perché ha fame. Ma al Padre importa solo che tu ritorni verso casa.

Il padre lo vide da lontano e gli corse incontro. L'uomo cammina, Dio corre. L'uomo si avvia, Dio è già arrivato. E ci ha già perdonato in anticipo di essere come siamo, prima che apriamo bocca.

Non domanda: da dove vieni, ma: dove sei diretto?

Non chiede: perché l'hai fatto? Ma: vuoi ricostruire la casa?

Non si lancia in un: te l'avevo detto! Ma: hai fame?

Non è esperto in rimorsi quel padre, ma in abbracci.

Il perdono di Dio non libera il passato, fa di più:

libera il futuro, ci rende figli nuovi.



Non ci sono personaggi perfetti nella Bibbia, li cerchi invano, è piena di gente che cambia strada e idee, di ripartenze sotto il vento delle passioni, ma poi alla fine sotto il vento di Dio.

L'ultima scena gira attorno all'altro figlio, che non sa sorridere, che non ha la musica dentro, che non ha la festa nel cuore.

Il ragazzo bravo in tutto è triste, come se fosse ai lavori forzati; per lui la bella vita era l'altra, quella del fratello.

Ma il padre nella sua casa vuole figli, e non servi ubbidienti; esce e lo prega di entrare: vieni, è in tavola la vita!

Il ragazzo avrà capito? Sarà entrato? Si saranno guardati, abbracciati? Non ci viene detto. Ed ecco la grande domanda: perché neppure l'ombra di un castigo? **È giusto il padre della parabola? Dio è così? Così eccessivo, così tanto, così oltre? Sì, è l'immensa rivelazione per la quale Gesù darà la vita: Dio è solo amore. E l'amore non è giusto, è sempre oltre, è centuplo, è eccedenza. E sempre un po' fuorilegge.**

Così è il mio Dio, il Dio di Gesù, il Dio che mi innamora ancora.

Carissimi ecco **terzo incontro dei genitori** di quest'anno pastorale che abbiamo voluto offrire. Un incontro speciale con una grafologa, che ci guiderà alla scoperta di come la scrittura possa rivelare le risorse e le potenzialità di ogni ragazzo. Sarà un'occasione preziosa per comprendere meglio alcuni aspetti della personalità dei nostri figli e accompagnarli nella loro crescita. Per consentire più partecipazione sarà dopo cena. Vi aspetto.

Don Venish

UN INCONTRO CON GENITORI E INSEGNANTI



I NOSTRI FIGLI SCRIVONO COSÌ'

Il gesto grafico lascia intravedere le risorse e le potenzialità di ogni ragazzo.



ORATORIO DI MONTECAROTTO

2 aprile 2025 ore 21,15

Con la dott.ssa ALESSANDRA CERVELLATI, consulente grafologo specializzata in ambito professionale, counselor relazionale del gesto grafico e presidente di Agi - sezione Emilia Romagna e SUOR ANNA MARIA VISSANI, grafologa della personalità.



Invitiamo genitori, nonni e insegnanti.

Info: Don Venish: 331 392 9598

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

4ª settimana del Tempo di Quaresima e della Liturgia delle Ore.

4ª DI QUARESIMA Gs 5,9a.10-12; Sal 33 (34); 2 Cor 5,17-21; Lc 15,1-3.11-32. <i>Questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita.</i> R Gustate e vedete com'è buono il Signore.	30 DOMENICA LO 4ª set	Ore 9.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario. • FUNERALE DI NICOLÒ PICCIONI. Ore 11.00 SANTA MESSA CHIESA PARROCCHIALE PER LA COMUNITÀ Ore 18,00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal Santo Rosario • “ DIE SEPTIMO ” DI ALDO SOLFANELLI. • FAM. MANCINI PER DINO. (1° ANNO) • FAM. ZACCHILLI PER CORRADO. • GRAZIELLA PER GIACANI ARMANDO. • FAM. SCHIAVONI PER ENRICO (1° MESE), EMMA E DEF. FAM.
Is 65,17-21; Sal 29 (30); Gv 4,43-54 <i>Va', tuo figlio vive.</i> R Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato.	31 LUNEDÌ LO 4ª set	ORE 9.00 SANTA MESSA CON LE LODI - C. CROCIFISSO • RITA TOMASSONI PER LUIGI, IRMA E LUCA
Ez 47,1-9.12; Sal 45 (46); Gv 5,1-16 <i>All'istante quell'uomo guarì.</i> R Dio è per noi rifugio e forza. Opp. Con la tua presenza salvaci, Signore.	1 MARTEDÌ LO 4ª set	ORE 9.00 SANTA MESSA CON LE LODI - C. CROCIFISSO • LIBERA. ORE 10.30 SANTA MESSA CASA DI RIPOSO
S. Francesco da Paola (mf) Is 49,8-15; Sal 144 (145); Gv 5,17-30 <i>Come il Padre risuscita i morti e dà la vita, così anche il Figlio dà la vita a chi egli vuole.</i> R Misericordioso e pietoso è il Signore.	2 MERCOLEDÌ LO 4ª set	Ore 09.00 Santa Messa C. CROCIFISSO ADORAZIONE EUCARISTICA • FRANCESCA PER DEF. FAM. CIAMPICHETTI. ORE 21.15 INCONTRO DEI GENITORI.
Es 32,7-14; Sal 105 (106); Gv 5,31-47 <i>Vi è già chi vi accusa: Mosè, nel quale riponete la vostra speranza.</i> R Ricordati di noi, Signore, per amore del tuo popolo.	3 GIOVEDÌ LO 4ª set	ORE 9.00 SANTA MESSA CON LE LODI - C. CROCIFISSO • FULVIA PER CARBINI EDEMONDO E DEF. FAM.
ASTINENZA S. Isidoro (mf) Sap 2,1a.12-22; Sal 33 (34); Gv 7,1-2.10.25-30 <i>Cercavano di arrestare Gesù, ma non era ancora giunta la sua ora.</i> R Il Signore è vicino a chi ha il cuore spezzato.	4 VENERDÌ LO 4ª set	ORE 17.00 VIA CRUCIS E SANTA MESSA Chiesa del Crocifisso • PRO APOSTOLATO DELLA PREGHIERA. • PRO BRICUCCOLI MARISA ORE 21.15 PREGHIERA COMUNITARIA.
S. Vincenzo Ferrer (mf) Ger 11,18-20; Sal 7; Gv 7,40-53 <i>Il Cristo viene forse dalla Galilea?</i> R Signore, mio Dio, in te ho trovato rifugio.	5 SABATO LO 4ª set	ORE 15.00 CATECHISMO DEI BAMBINI DELLA 1°, 2° ELEMENTARI. ORE 17.00. DISPONIBILITÀ CONFESSIONE. Ore 18,00 SANTA MESSA CHIESA PARROCCHIALE PRECEDUTA DAL SANTO ROSARIO • “ DIE SEPTIMO ” DI NICOLÒ PICCIONI. • FAM. COSTANTINI PER DANIELA (1° ANNO) E KATIA. • FAM RUGGERI PER ALDO. • PRO ANTONIETTA E GUGLIELMO. • FAM. BALDUCCI PER PATRIZIA (10° ANNO)
5ª DI QUARESIMA Is 43,16-21; Sal 125 (126); Fil 3,8-14; Gv 8,1-11 <i>Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei.</i> R Grandi cose ha fatto il Signore per noi.	6 DOMENICA LO 1ª set	ORE 10.30 ACCOGLIAMO IL VESCOVO PAOLO IN PIAZZA DEL TEATRO ORE 11.00 SANTA MESSA CHIESA PARROCCHIALE PER LA COMUNITÀ ORE 15.00 PELLEGRINAGGIO DEI BAMBINI DELLA PRIMA COMUNIONE A CORINALDO

- **Domenica 6 aprile**, si celebrerà **un'unica Santa Messa alle ore 11.00**, con accoglienza del nostro nuovo Vescovo Mons. Paolo, alle ore 10.30. Si informa che le Messe delle **ORE 9.00 E 18.00** **NON SARANNO** celebrate in quella giornata.
- **Durante il tempo di Quaresima ogni venerdì ore 17.00 VIA CRUCIS.**
Raccomando vivamente a tutti la partecipazione al bell'esercizio di pietà della Via Crucis. Trovate il tempo di preghiera con Gesù che porta la croce; è un modo per vivere la Quaresima da Cristiani.